



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 27/01/2016**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2430

Corpi idrici sotterranei. Definizione degli obiettivi ambientali e proposta di esenzioni, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal servizio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante.

### **PREMESSO:**

che il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che l'art. 76 del D.Lgs. 152/2006 definisce quali obiettivi da conseguire entro il 22 dicembre 2015, relativamente ai corpi idrici sotterranei, il mantenimento oraggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";

che ai sensi dell'art. 77 del suddetto decreto, le regioni, per quei corpi idrici che presentano condizioni tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi entro il 22 dicembre 2015, hanno la facoltà di applicare delle esenzioni, ovvero possono prorogare motivatamente il termine per il raggiungimento del buono stato al 2021 o al 2027 nonché derogare agli obiettivi stessi, prefiggendosi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi, a condizione che le medesime esenzioni siano espressamente indicate, unitamente alle motivazioni, nel Piano regionale di Tutela delle Acque e nei Piani di Gestione del distretto idrografico di appartenenza;

che, in particolare, la proroga può essere adottata qualora i miglioramenti necessari per il raggiungimento del buono stato di qualità ambientale entro i termini previsti non siano possibili a causa delle condizioni naturali del corpo idrico o per motivi tecnici o perché sproporzionalmente costoso, a condizione che non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici;

che, invece, il conseguimento di obiettivi meno rigorosi rispetto a quelli fissati dalla normativa può essere stabilito qualora il raggiungimento degli obiettivi previsti, a causa delle ripercussioni dell'impatto antropico rilevato o delle condizioni naturali del corpo idrico, non sia possibile o sia esageratamente oneroso, a condizione che:

- la situazione ambientale e socioeconomica non consenta di prevedere altre opzioni significativamente migliori sul piano ambientale ed economico;
- sussista la garanzia di apportare modifiche minime allo stato di qualità delle acque sotterranee, tenuto

conto degli impatti che non potevano ragionevolmente essere evitati per la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;

- non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici;

che, ad integrazione delle disposizioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 30/2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" definisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento e il depauperamento delle acque sotterranee, tra le quali:

- i criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, quali attività preliminari all'adozione delle misure atte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;

- gli standard di qualità e i valori soglia per quei parametri necessari alla valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee;

- i criteri per la classificazione dello stato quantitativo;

CONSIDERATO:

che la Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, allo stato attuale, ha provveduto a:

- approvare, con DGRn. 1786 del 01.10.2013, la "Identificazione dei corpi idrici sotterranei" e la "Classificazione di rischio dei corpi idrici sotterranei";

- dare avvio, con deliberazione n. 224 del 20.02.2015, al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nell'ambito dell'Azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei";

- implementare la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti attività: definizione degli obiettivi ambientali e proposta di eventuali esenzioni, da realizzarsi a cura dell'IRSA-CNR di Bari (DGR n. 224/2015 e convenzione Rep. n. 017099 dell'11.05.2015);

che l'IRSA-CNR ha trasmesso con nota prot. n. 5214 del 17.12.2015 l'elaborato definitivo relativo alle "Attività complementari ed integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei", depositato agli atti della Sezione Risorse Idriche;

che nel suddetto documento, risultano definiti per ogni corpo idrico, relativamente sia allo stato chimico che allo stato quantitativo, gli obiettivi ambientali e le proposte di esenzioni, ovvero:

1) la proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 o al 2027, relativamente a quei parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono al 2015 di alcuni corpi idrici, tenendo anche conto dei tempi necessari per l'efficacia delle misure da mettere in atto sugli stessi;

2) la proroga dei termini per il raggiungimento dello stato buono al 2027, per i corpi idrici, per i quali, allo stato attuale, la mancanza di dati e la conseguente assenza di classificazione del loro stato ambientale rende impossibile la definizione delle eventuali misure e l'efficace attuazione delle stesse entro il 2021;

3) la definizione di obiettivi meno rigorosi per quei parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono al 2015, relativamente ai corpi idrici caratterizzati da problematiche legate a fenomeni naturali, quali:

- l'intrusione marina nelle falde costiere;

- la presenza di metalli, come il ferro (monitorato ai fini della qualità delle acque destinate al consumo umano), naturalmente costituenti la matrice solida dei sistemi idrici sotterranei, in concentrazioni di fondo naturale superiori ai limiti fissati dalla normativa vigente;

che concorrono alla determinazione dello stato complessivo del corpo idrico, come sintetizzati nella tabella allegata al presente atto (allegato 1);

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta gli esiti delle "Attività complementari ed integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei", anche al fine dell'inserimento delle esenzioni nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di

Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, del Dirigente del Servizio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE la definizione degli obiettivi ambientali e la proposta delle esenzioni, quali estensione del termine per il raggiungimento del buono stato di qualità ambientale al 2021 o al 2027 e fissazione di obiettivi meno rigorosi, come proposti da IRSA-CNR nel documento "Attività complementari integrative della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei" e sintetizzati nella tabella allegata al presente atto (allegato 1);

DIDISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Antonio Nunziante